# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore

A nulla serve che il Signore compia l’opera della redenzione e della salvezza, se poi il mistero rimane nascosto. Chi è l’Apostolo Paolo? È colui che il Signore ha scelto e mandato nel mondo per far conoscere il mistero della salvezza ad ogni uomo, sia figlio di Abramo e sia anche figlio di Adamo. Ecco cosa lui scrive agli Efesini: “*Per questo io, Paolo, il prigioniero di Cristo per voi pagani... penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui vi ho già scritto brevemente. Leggendo ciò che ho scritto, potete rendervi conto della comprensione che io ho del mistero di Cristo. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo, del quale io sono divenuto ministro secondo il dono della grazia di Dio, che mi è stata concessa secondo l’efficacia della sua potenza. 8A me, che sono l’ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell’universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui. Vi prego quindi di non perdervi d’animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra. Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell’uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l’ampiezza, la lunghezza, l’altezza e la profondità, e di conoscere l’amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen (Ef 3,1-21).* Chi è Cristo Gesù? È il mistero della salvezza e anche il suo Rivelatore. Gesù è il mistero, compie il mistero, rivela il mistero, crea nello Spirito Santo coloro che dovranno fino alla consumazione del tempo divenire mistero nel mistero di Cristo Gesù, compiere il mistero, rivelare il mistero, creare nello Spirito Santo coloro che assieme a loro vivano questa unica e sola missione: divenire, rivelare, compiere creare. La Chiesa vivrà sulla terra finché ci sarà un apostolo di Cristo Gesù che compirà questa missione.

*In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio. C’erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all’aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l’angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo:* *oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l’angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». (Lc 1,1-13).*

Gesù nasce in Betlemme. Nasce in una grotta. Non nasce in una reggia. Come farà il mondo a conoscere chi è colui che è nato in questa santissima notte? Per dare al mondo la conoscenza di Colui che è nato il Signore provvede Lui stesso mandando un suo angelo dal cielo sulla terra. A chi lo manda? A degli umili pastori che durante la notte vegliano i loro greggi. Non manda il suo angelo dai dotti e dai sapienti. Questi difficilmente avrebbero creduto. La loro sapienza e intelligenza è di ostacolo alla scienza della fede. Chi è nato nella città di Davide? *“Un Salvatore che è Cristo Signore*”. Non solo annuncia chi è nato. Dona anche il segno perché possa essere riconosciuto: *“Troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia”*. È questo oggi il ministero di ogni Angelo della Chiesa di Dio: *“Dire al mondo chi è nato e dove lo potrà trovare”*. Lo dovrà dire secondo purezza di verità e di dottrina. Lo dovrà dire in piena conformità con le Scritture Sacre. Lo dovrà dire nella purezza e pienezza della verità dello Spirito Santo. Se non fare questo la sua missione sarà un grande fallimento. La via della salvezza è quella stabilita da Dio. Non è quella che di volta in volta si stabiliscono gli uomini. Ecco dove risiede il grande tradimento cristiano: nel crearsi ogni discepolo di Gesù una sua particolare, personale via di salvezza. Si compie per essi la Parola dell’Apostolo Paolo profetizzata verso i Giudei: *“Fratelli, il desiderio del mio cuore e la mia preghiera salgono a Dio per la loro salvezza. Infatti rendo loro testimonianza che hanno zelo per Dio, ma non secondo una retta conoscenza. Perché, ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio. Ora, il termine della Legge è Cristo, perché la giustizia sia data a chiunque crede (Rm 9,1-4).* La Madre di Dio scenda e ci liberi da ogni falsa via di salvezza.

**19 Gennaio 2025**